



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2019/0067 di Reg.

Seduta del 30/09/2019

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE ALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 1975/2019 PUBBLICATA IL 14/05/2019 R.G. 3354/2017 REPERTORIO N. 1904/2019 DEL 14/05/2019.

L'anno 2019, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18:11, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	BERNO GIANNI	17.	FIORENTIN ENRICO	
02.	COLONNELLO MARGHERITA	18.	TARZIA LUIGI	
03.	BETTELLA ROBERTO	19.	PILLITTERI SIMONE	
04.	BARZON ANNA	20.	FORESTA ANTONIO	
05.	TISO NEREO	21.	LONARDI UBALDO	A
06.	GABELLI GIOVANNI	22.	PELLIZZARI VANDA	
07.	RAMPAZZO NICOLA	23.	MENEGHINI DAVIDE	
08.	MARINELLO ROBERTO	Ag 24.	BITONCI MASSIMO	Ag
09.	RUFFINI DANIELA	25.	LUCIANI ALAIN	
10.	SANGATI MARCO	26.	SODERO VERA	Ag
11.	FERRO STEFANO	27.	CUSUMANO GIACOMO	
12.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	Ag 28.	MONETA ROBERTO CARLO	Ag
13.	TAGLIAVINI GIOVANNI	29.	CAPPELLINI ELENA	
14.	SCARSO MERI	30.	TURRIN ENRICO	
15.	MOSCHETTI STEFANIA	31.	CAVATTON MATTEO	
16.	PASQUALETTO CARLO	32.	MOSCO ELEONORA	

e pertanto complessivamente presenti n. 27 e assenti n. 6 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

LORENZONI ARTURO		MICALIZZI ANDREA	
PIVA CRISTINA		NALIN MARTA	Ag
COLASIO ANDREA	A	GALLANI CHIARA	
BONAVINA DIEGO		BRESSA ANTONIO	
BENCIOLINI FRANCESCA			

Presiede: Il Presidente del Consiglio Giovanni Tagliavini

Partecipa: Il Segretario Generale supplente Fernando Schiavon

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Ruffini Daniela

2) Meneghini Davide

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 128 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Diego Bonavina, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio. In particolare, la lettera a) dell'articolo 194, comma 1, prevede che venga riconosciuta con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "*sentenze esecutive*";

Viene riscontrata l'esistenza di un debito fuori bilancio riconducibile alla predetta fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 1975/2019 pubblicata il 14/05/2019;

La sentenza in esame ha deciso una causa relativa alla costituzione di una servitù coattiva di passaggio di passo carrabile e pedonale a favore di fondo privato intercluso a seguito della procedura di espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione della Tangenziale Sud Est di Padova, il cui progetto esecutivo è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con deliberazione di Giunta Comunale n. 992 del 03/07/1996, esecutiva;

A seguito di tale procedura le proprietarie della porzione dell'area interclusa hanno promosso una prima azione nei confronti di alcuni dei proprietari delle aree limitrofe, diversi da quelli ora convenuti nonché dello stesso Comune di Padova per la costituzione coattiva di una servitù di passaggio. Il relativo giudizio è stato definito con sentenza 2977/05 individuando il tracciato della servitù coattiva e stabilendo alla luce delle risultanze della CTU la misura dell'indennità di asservimento e il costo per la realizzazione della servitù. Tale decisione non ha potuto essere eseguita in quanto non opponibile ai proprietari del fondo servente così come individuato dal tribunale di Padova, in ragione del fatto che non era mai stato integrato il contraddittorio nei loro confronti;

Successivamente dopo un inutile tentativo da parte del Comune di Padova di definire bonariamente il contenzioso la proprietà del fondo intercluso ha attivato un nuovo giudizio di fronte al Tribunale di Padova. Il CTU nel corso del giudizio ridetermina il percorso della servitù di passaggio formulando due ipotesi di percorso e la correlata misura dell'indennità di asservimento, nonché dei costi necessari per la realizzazione di tale percorso;

Il Tribunale di Padova con sentenza n. 1230/17 depositata il 12/05/2017 aveva dichiarato costituita la servitù coattiva di passaggio di passo carrabile e pedonale a favore del fondo intercluso come individuata nel percorso B) della relazione del CTU e aveva poi posto a carico della stessa proprietà del fondo intercluso i costi della realizzazione del percorso ed escluso il diritto all'indennità di asservimento a favore dei proprietari del fondo servente;

Questi ultimi hanno appellato la sentenza presso la Corte d'Appello di Venezia la quale in parziale accoglimento dell'appello con sentenza n. 1975/2019 pubblicata il 14/05/2019 ha riconosciuto il diritto alla liquidazione dell'indennità di asservimento e del correlato obbligo del Comune di corrisponderla secondo i principi generali di cui all'art. 1051 c.c. dissentendo da quanto ritenuto dal giudice del Tribunale di Padova, quantificando l'indennità in € 12.237,02 oltre agli interessi legali, ed ha altresì ed ha condannato lo stesso a tenere indenne la parte attrice dalle spese per la realizzazione del percorso di accesso al fondo intercluso pari ad € 14.565,00 IVA esclusa;

E' necessario pertanto dare esecuzione alla sentenza di condanna; il Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura ha quantificato l'importo complessivamente dovuto in € 26.841,98 come di seguito dettagliato:

Capitale	Euro 26.802,02
Interessi dalla pubblicazione	<u>Euro 39,96</u>
Totale	Euro 26.841,98

Dato atto che:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) comprensivo della nota di aggiornamento – sezione strategica 2019-2022 – sezione operativa 2019 –2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 22/12/2018, reso immediatamente eseguibile;
- il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 22/12/2018, reso immediatamente eseguibile;
- il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15/04/2019;
- la copertura finanziaria dell'intero debito fuori bilancio è garantita mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato per spese di lite e oneri da contenzioso;
- occorre pertanto apportare al bilancio di previsione 2019-2021 la variazione sull'esercizio 2019 dettagliata nell'allegato B), facente parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 26.841,98;
- il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lettera b.6 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

VISTO l'articolo 175 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 49 e 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

- di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 26.841,98 derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 1975/2019 pubblicata il 19/05/2019;
- di apportare, per i motivi espressi in premessa, le variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 riportate nell'allegato B); di allegare altresì il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni per quanto di competenza del tesoriere comunale (allegato C);
- di dare atto altresì che le suddette variazioni, operate nel rispetto del disposto dell'art. 175 del decreto Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura di provvedere ai relativi impegni ed al successivo pagamento;
- di trasmettere il presente provvedimento alla competente procura della Corte dei Conti ai sensi del comma 5 art. 23 della legge 289/2002.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa limitatamente agli aspetti contabili. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

23/09/2019

Il Capo Settore
Pietro Lo Bosco

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

24/09/2019

Il Capo Settore
Laura Paglia

3) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

24/09/2019

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

4) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

24/09/2019

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

5) Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 23 del 26/09/2019 esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

26/09/2019

Il Revisore dei Conti
Bruno de Silva

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 27

Voti favorevoli n. 19

Non votanti n. 8 (Luciani, Mosco, Cusumano, Meneghini, Cavatton, Turrin, Cappellini e Pellizzari)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento e, con l'assistenza degli Scrutatori, si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 27

Voti favorevoli n. 19

Non votanti n. 8 (Luciani, Mosco, Cusumano, Meneghini, Cavatton, Turrin, Cappellini e Pellizzari)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giovanni Tagliavini

IL SEGRETARIO GENERALE
SUPPLENTE
Fernando Schiavon

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal
04/10/2019 al 18/10/2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL CAPO SETTORE SERVIZI
ISTITUZIONALI
Michele Guerra

COMUNE DI PADOVA
Settore Patrimonio, Partecipazioni e
Avvocatura
Servizio Contenzioso Civile,
Penale e Consulenza

Via Niccolò Tommaseo, 60 - 35131 Padova
 Tel. 049 8205294/5275 - Fax 049 8207141
 E-mail: mizzoniv@comune.padova.it
 PEC: avvocatura.civica@comune.padova.legalmail.it
 Cod.fisc. N. 00644060287

Contenzioso Amministrativo:

Avv. Marina Lotto

Prot. 338110 del 22/08/2019

Contenzioso Civile:

Avv. Vincenzo Mizzoni

Avv. Paolo Bernardi

VM

DESTINATARIO:	Settore Patrimonio Partecipazioni e Avvocatura c.a Dr.ssa Francesca Cavallarin
OGGETTO:	Corte d'appello di Venezia sentenza n. 1975/19 Esecuzione ex art. 194 TU Enti locali
	Parere

Il contenzioso in oggetto, definito dalla Corte d'appello di Venezia indicata in epigrafe, è riferito alla procedura espropriativa avviata dall'Amministrazione Comunale, per l'acquisizione delle proprietà interessate dalla realizzazione della Tangenziale Sud Est di Padova, il cui progetto esecutivo veniva approvato con delibera di Giunta n. 992 del 03.07.1996.

La procedura acquisitiva è stata avviata con avviso del Sindaco n. 695/1308 del 10.06.1997 e ha riguardato le seguenti aree di proprietà di Rossetto Albina (ora deceduta) e Rossetto Antonietta: fg. 196 mapp. 141 per mq. 150 e mapp. 368 per mq. 6350: per tali aree veniva autorizzata l'immissione in possesso con decreto di occupazione n. 43541 del 31.07.1997. Le aree in questione venivano, quindi, occupate in data 12.09.1997. A seguito di tale occupazione, che ha riguardato porzione dell'area censita al foglio 196 mappale 368, rimaneva interclusa la residua porzione dello stesso mappale. Inutilmente, la ditta proprietaria dell'area interclusa ricercava, con la mediazione dell'Amministrazione Comunale, una soluzione bonaria della questione, contattando le proprietà limitrofe in una serie di incontri tenutasi presso la sede del Settore Patrimonio del Comune.

Conseguentemente, le proprietarie della porzione dell'area interclusa hanno promosso una prima azione nei confronti di alcuni dei proprietari delle aree limitrofe, diversi dai quelli ora convenuti, nonché dello stesso Comune, per la costituzione coattiva di una servitù di passaggio (Tribunale di Padova RG 4028/99): il relativo giudizio, è stato definito con sentenza 2977/05, che aveva individuato il tracciato della servitù coattiva, stabilendo, alla luce delle risultanze della CTU, espletata in corso di causa, la misura dell'indennità di asservimento e il costo per la realizzazione della servitù. Tale decisione non ha, tuttavia, potuto essere

eseguita in quanto non opponibile ai proprietari del fondo servente, così come individuato dal Tribunale di Padova, in ragione del fatto che non era mai stato integrato il contraddittorio nei loro confronti.

Nel corso degli anni successivi, considerata la situazione di impasse di cui sopra, del tutto inutile si è comunque, rivelato ogni tentativo (con fattivo apporto degli uffici tecnici comunali) di definire bonariamente il contenzioso, per l'indisponibilità delle parti private interessate ad aderire a qualsiasi soluzione proposta.

In tale quadro, la proprietà del fondo intercluso ha attivato nuovo giudizio, avanti al Tribunale di Padova, con il coinvolgimento oltre che del Comune di Padova (RG 876/13), ai fini dell'integrità del contraddittorio, anche della proprietà del fondo ipoteticamente individuato come servente (consorti Rigoni Savioli) : nel corso di tale giudizio veniva disposta CTU, finalizzata a rideterminare a) il percorso della servitù di passaggio, formulando 2 ipotesi alternative, tenuto conto anche del mutamento dello stato dei luoghi, nel frattempo intervenuto, per effetto di nuova opera pubblica eseguita dal Comune (pista ciclopedonale, progetto definitivo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 24.03.2009); b) la misura dell'indennità di asservimento e l'entità dei costi necessari per la realizzazione di tale percorso.

Il Tribunale di Padova, con sentenza 1230/17, depositata il 12.05.2017, aveva in effetti, dichiarato costituita la servitù coattiva di passaggio di passo carrabile e pedonale a favore del fondo intercluso (censito al NCT del Comune di Padova, fg. 196 mappale 754, a carico del fondo di proprietà dei consorti Rigoni Savioli (censito al NCT del Comune di Padova fg 196 mappale 962), come individuata nel percorso B) della relazione del CTU del 12.03.2015, già trasmessa a Codesto Settore. Il Giudice di prime cure aveva, poi, posto a carico della stessa proprietà del fondo intercluso i costi di realizzazione del percorso ed escluso il diritto all'indennità di asservimento a favore dei proprietari del fondo servente.

La decisione del Tribunale appellata in via diretta, da questi ultimi, ed, in via incidentale, dalla proprietà del fondo intercluso è stata, infine, riformata, in parte qua, dalla Corte d'appello di Venezia, che ha: 1) riconosciuto il diritto alla liquidazione dell'indennità di asservimento ed il correlato obbligo del Comune a corrisponderla, secondo i principi generali di cui all'art. 1051 c.c., dissentendo da quanto ritenuto dal Giudice di prime cure, in ordine all'applicabilità dell'art. 1054 c.c. al caso di specie, cioè costituzione di passaggio senza indennizzo sulle aree espropriate, in quanto le risultanze della CTU hanno escluso la sussistenza e, comunque, la praticabilità di tale ipotesi; 2) ha riconosciuto il diritto della proprietà del fondo intercluso ad essere manlevato dal Comune che ha, in effetti, determinato l'interclusione per effetto delle procedure espropriative per pubblica utilità, poste in essere, dei costi per la realizzazione del percorso carrabile - pedonale.

Ritiene la scrivente Avvocatura che le statuizioni della Corte d'appello siano in linea con i principi generali che regolano l'obbligo di indennizzo del pregiudizio patito dal privato, conseguente al legittimo esercizio del pubblico potere, da parte della Pubblica Amministrazione, per importi sui quali c'è stata sostanziale condivisione delle parti, nel corso delle operazioni peritali, in relazione ad una vicenda ultraventennale, che il Comune di Padova, va ricordato, con apprezzabile e concreta attività di mediazione di tutti gli uffici interessati, ha tentato, fin dall'inizio, di definire stragiudizialmente, trovando, sistematicamente, ostacoli e opposizione delle parti private interessate.

L'impostazione del Giudice d'appello è stata, del resto, già condivisa e fatta propria da Codesto Settore, con nota del 05.06.2019 prot.gen 228743, per cui si ritiene che alla sentenza in esame vada data esecuzione.

A tal fine, con nota 01.08.2019 prot. gen. 318522, la scrivente ha richiesto ai legali di controparte documentazione integrativa della quale si è tuttora in attesa.

Tanto si comunica per il seguito di competenza, con l'invito a predisporre, ove ritenuti sussistenti i presupposti, per l'attivazione del procedimento ex art. 194 TU enti (debito fuori bilancio), gli atti conseguenti (deliberazioni di Giunta e consiglio).

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono

Cordiali saluti

Avv. Vincenzo Mizzoni



**Documento firmato da:
MIZZONI VINCENZO
Avvocato Speciale
21/08/2019**

STAMPA VARIAZIONI DI BILANCIO - PROVVISORIE - ESERCIZIO 2019

ENTRATA

Classificaz.	Descrizione		Importo	Variazioni Pos.	Variazioni Neg.	Importo
	TOTALE AVANZO					
		Stanziato	30.024.287,56	26.841,98	0,00	30.051.129,54
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE					
		Stanziato	642.423.861,58	26.841,98	0,00	642.450.703,56
		Cassa	554.357.241,76	0,00	0,00	554.357.241,76

STAMPA VARIAZIONI DI BILANCIO - PROVVISORIE - ESERCIZIO 2019

SPESA

Classificaz.	Descrizione		Importo	Variazioni Pos.	Variazioni Neg.	Importo
	TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti - N° Variaz.: 20190000081	Stanz. puro	1.637.765,39	26.841,98	0,00	1.664.607,37
		FPV da riacc.	0,00	0,00	0,00	0,00
		FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Stanziato	1.637.765,39	26.841,98	0,00	1.664.607,37
		Cassa	1.962.118,13	26.841,98	0,00	1.988.960,11
	TOTALE PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali - N° Variaz.: 20190000081	Stanz. puro	1.637.765,39	26.841,98	0,00	1.664.607,37
		FPV da riacc.	0,00	0,00	0,00	0,00
		FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Stanziato	1.637.765,39	26.841,98	0,00	1.664.607,37
		Cassa	1.962.118,13	26.841,98	0,00	1.988.960,11
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - N° Variaz.: 20190000081	Stanz. puro	93.592.365,60	26.841,98	0,00	93.619.207,58
		FPV da riacc.	0,00	0,00	0,00	0,00
		FPV	3.759.150,00	0,00	0,00	3.759.150,00
		Totale Stanziato	97.351.515,60	26.841,98	0,00	97.378.357,58
		Cassa	105.157.504,25	26.841,98	0,00	105.184.346,23
	TOTALE SPESE	Stanz. puro	624.276.993,85	26.841,98	0,00	624.303.835,83
		FPV da riacc.	0,00	0,00	0,00	0,00
		FPV	18.146.867,73	0,00	0,00	18.146.867,73
		Totale Stanziato	642.423.861,58	26.841,98	0,00	642.450.703,56
		Cassa	672.884.990,90	26.841,98	0,00	672.911.832,88

Firmato digitalmente da:MONTANINI ANTONIO MARIO
 Organizzazione:COMUNE DI PADOVA
 Motivo:approvazione
 Luogo:padova
 Data:23/09/2019 16:28:03

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
n.protocollo 20190000081**

SPESA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 11	Altri servizi generali					
Titolo 1	(01111) - Spese correnti	residui presunti	325.312,43	0,00	0,00	325.312,43
		previsione di competenza	1.637.765,39	26.841,98	0,00	1.664.607,37
		previsione di cassa	1.962.118,13	26.841,98	0,00	1.988.960,11
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti	325.312,43	0,00	0,00	325.312,43
		previsione di competenza	1.637.765,39	26.841,98	0,00	1.664.607,37
		previsione di cassa	1.962.118,13	26.841,98	0,00	1.988.960,11
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	15.442.122,30	0,00	0,00	15.442.122,30
		previsione di competenza	97.351.515,60	26.841,98	0,00	97.378.357,58
		previsione di cassa	105.157.504,25	26.841,98	0,00	105.184.346,23
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	15.442.122,30	0,00	0,00	15.442.122,30
		previsione di competenza	97.351.515,60	26.841,98	0,00	97.378.357,58
		previsione di cassa	105.157.504,25	26.841,98	0,00	105.184.346,23
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		residui presunti	96.289.167,85	0,00	0,00	96.289.167,85
		previsione di competenza	642.423.861,58	26.841,98	0,00	642.450.703,56
		previsione di cassa	672.884.990,90	26.841,98	0,00	672.911.832,88

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

ENTRATA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE AVANZO					
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	30.024.287,56	26.841,98	0,00	30.051.129,54
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	179.344.132,51	0,00	0,00	179.344.132,51
	previsione di competenza	642.423.861,58	26.841,98	0,00	642.450.703,56
	previsione di cassa	554.357.241,76	0,00	0,00	554.357.241,76

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:MONTANINI ANTO

NIO MARIO

Organizzazione:COMUNE DI PADOVA

Motivo:approvazione

Luogo:padova

Data:23/09/2019 16:28:21